



Prot. n.7/2020

Roma, 14 gennaio 2020

Ill.mi
Presidenti delle Regioni

e

Ill.mi
Presidenti dei Consigli Regionali
LORO SEDI

Oggetto: Proposta del quesito per l'indizione di un referendum ad iniziativa regionale per l'abrogazione della riforma sulla prescrizione penale intervenuta con la legge n. 3/2019 entrata in vigore il 1^a gennaio 2020.

Ill.mi Presidenti,

come noto il primo gennaio del 2020 è entrata in vigore la riforma della prescrizione penale, sulle cui criticità si sono espressi l'Avvocatura, una parte della Magistratura, autorevoli esponenti del mondo accademico, alcuni partiti e molti politici.

L'Organismo Congressuale Forense, quale organo di rappresentanza del Congresso Nazionale e per esso dell'Avvocatura italiana, consapevole della circostanza che trattasi di una questione di civiltà giuridica - non limitata alla mera vicenda processuale - che coinvolge l'intera comunità e ogni singolo cittadino, è intervenuto nell'anno appena conclusosi più volte e con iniziative diversificate, nel tentativo di fare riflettere il Ministro sugli effetti della nuova norma sulla prescrizione.



L'applicazione dell'art. 1 della Legge 3/2019 presenta molteplici problemi tra i quali - senza presunzione di esaustività - si segnalano i seguenti:

- 1) Il rovesciamento della presunzione di non colpevolezza di cui all'art. 27 Cost. La criticità in questione, a ben vedere, non è il frutto esclusivo e diretto della modifica di cui discutiamo, ma l'effetto cumulativo di una serie di interventi succedutesi negli ultimi anni che hanno scavato, e svuotato, l'art. 27 comma 2, creando uno iato ingiustificabile fra prescrizione costituzionale e legislazione ordinaria;
- 2) L'irragionevolezza del bilanciamento operato e il rischio di eterogenesi dei fini, alla luce del principio di ragionevole durata del processo ex artt. 111 Cost. e 6 CEDU. Con l'intervento operato, però, non si fa che scaricare sull'imputato tutto il peso delle inefficienze del sistema giudiziario: ogni ritardo, dilazione o rinvio dovuto a carichi di lavoro eccessivi o mal distribuiti, alle carenze di personale, agli atteggiamenti oziosi di tutto il personale del comparto, dai magistrati ai cancellieri, diviene processualmente irrilevante, e anzi normativamente legittimato e coperto, da questo provvedimento. Si tratta di una sorta d'impunità dell'apparato, a integrale detrimento dell'imputato, che si vede destinato a languire nel limbo di una vicenda processuale senza termini;
- 3) La netta incompatibilità della misura con la funzione rieducativa della pena, anch'essa stabilita dall'art. 27 Cost. Da un lato, la sospensione a tempo indeterminato della prescrizione mina la funzione rieducativa della pena, dal momento in cui la sanzione, potendo intervenire anche a distanza di molto tempo dal fatto, viene a incidere su una personalità del reo inevitabilmente mutata nelle more. Dall'altro lato, la sospensione generalizzata dalla prescrizione per tutte le tipologie di reato, alla luce della portata afflittiva che essa indubbiamente possiede, potrebbe rappresentare una irragionevole e sproporzionata omogeneizzazione di trattamento per fattispecie anche marcatamente differenti sotto il profilo del disvalore e dell'allarme sociale.



Alla luce delle esposte considerazioni, ritenuto che tutti i tentativi svolti non hanno prodotto l'effetto voluto, l'Assemblea dell'Organismo Congressuale Forense, nella seduta del 20.12.2019, ha deliberato di sensibilizzare le Regioni al fine dell'avvio della procedura referendaria prevista dall'art. 75 della Costituzione, nonché dagli artt. 29 e 30 della Legge n. 352 del 1970, dando mandato all'Ufficio di Coordinamento per la predisposizione del relativo quesito da sottoporre alle Regioni e ai Consigli regionali.

In esecuzione del predetto deliberato, con l'auspicio della vostra autorevole condivisione, mi prego di inoltrare il documento esplicativo, predisposto dal nostro "Centro studi", contenente il QUESITO REFERENDARIO, affinché possiate dare corso alle azioni necessarie per la sua approvazione e il successivo avvio della procedura referendaria.

Confidando in un positivo accoglimento della presente proposta, nell'esclusivo interesse della collettività, restiamo a disposizione per eventuali interlocuzioni che dovessero rendersi necessarie.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico